



**INAF**  
**Istituto Nazionale di Astrofisica**  
**Osservatorio Astronomico di Palermo**  
**Giuseppe S. Vaiana**



**DETERMINA A CONTRARRE n. 2023/062 del 4/9/2023**

**OGGETTO: Lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione del Museo e delle vetrine antiche. Proposta n. 1083 del 31.05.2023, ID richiesta motivata d'acquisto AI23/34.**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il **D. lgs. del 23.07.1999 n. 296** recante la costituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);

**VISTO** il **D. lgs. del 04.06.2003 n. 138** di riordino dell'INAF;

**VISTO** il vigente Statuto dell'INAF approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25.05.2018 n. 42 e ss.mm.ii.

**VISTO** il vigente Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento (DOF) dell'INAF approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 05.06.2020 n. 46 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'art.18, commi 1 e 3, del **D. lgs. del 04.06.2003 n. 138**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 02.12.2004, n. 3, come modificato dalla Delibera del 02.07.2009, n. 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'art. 14 del predetto Regolamento;

**VISTO** il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" (ROF), approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 05.06.2020 n. 46 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la **L. del 07.08.1990 n. 241** e ss.mm.ii. recante le "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme, ai sensi degli artt. 3-bis e 22 e seguenti della **L. del 07.08.1990 n. 241** e degli artt. 5 e 5-bis del **D. lgs. del 14.03.2013 n. 33**;

**VISTO** il **D. L. dell'07.05.2012 n. 52**, così come convertito con **L. del 06.07.2012 n. 94** che rende obbligatorio il ricorso alle Convenzioni stipulate da Consip S.P.A. e agli strumenti messi a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**VISTO** l'art. 2 commi 449 e 450 della **L. del 27.12.2006 n. 296** che rende obbligatorio il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazioni (MEPA) per gli affidamenti di importo pari o superiore ad € 5.000,00;

**VISTO** il **D.L. del 07.05.2012 n. 52** così come convertito con **L. del 06.07.2012 n. 94** che rende obbligatorio il ricorso alle Convenzioni stipulate da Consip S.P.A. e agli strumenti messi a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**CONSIDERATO** che il terzo comma dell'art. 10 del **D.lgs. del 25.11.2016 n. 218** esonera gli Enti Pubblici di Ricerca dall'obbligo di acquistare sul MEPA in caso di importo superiore ad €5.000,00 a patto che si tratti di beni e/o servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca.

damento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del già citato D. lgs. n. 50 e delle regole di libera concorrenza;

**VISTO** l'art. 7 della **L. del 17.12.2010 n. 217** sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

**VISTO** il **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** che, disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione;

**VISTO** l'art. 1, primo comma del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

**VISTO** l'art. 3 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** che stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

**VISTO** l'art. 5 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale nelle procedure di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportano reciprocamente nel rispetto dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento;

**VISTO** l'art. 8, primo comma del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** che stabilisce che nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge;

**VISTO** l'art. 10, primo comma del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** che stabilisce che i contratti pubblici non sono affidati agli operatori economici nei confronti dei quali sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione espressamente definite dal codice.

**VISTO** l'art. 15 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi;

**VISTO** l'art. 17, primo e secondo comma del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione delle degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**VISTO** l'art. 19 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto dei principi e delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale e garantiscono l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e operano secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica. Inoltre, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali automatizzati e rendono le piattaforme utilizzate accessibili;

**VISTO** l'art. 35 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento o di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inserite nelle piattaforme;

**VISTO** l'art. 44 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale negli appalti di lavori, con la decisione di contrarre, la stazione appaltante o l'ente concedente, se qualificati, può stabilire che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Tale facoltà non può essere esercitata per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria;

**VISTO** l'art. 50 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria secondo le seguenti modalità:

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

**VISTO** l'art. 99 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale la stazione appaltante verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** l'art. 102 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale Nei bandi, negli avvisi e negli inviti le stazioni appaltanti, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere i seguenti impegni:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

**VISTO** l'art. 108 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita;

**CONSIDERATO** che ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della **L. del 07.08.1990 n. 241** ed all'art. 15 del **D. lgs. del 31.03.2023 n. 36** la stazione appaltante nomina nell'interesse proprio un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

**VISTO** il contratto del 15 giugno 2020, prot. n. 558/2020, Tit.: 7, Cl.: V., n. 4/2020, con il quale questa "Struttura di Ricerca" ha affidato, al professionista Ing. Andrea Valenti la *"la progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'adeguamento della movimentazione delle cupole astronomiche, verifica rischio esplosione ed adeguamento normativo museo della Specola, definizione degli schemi unifilari degli impianti elettrici e condizionamento laboratori dell'INAF Osservatorio Astronomico di Palermo"*;

VISTA la proposta n. 1083 del 31.05.2023, ID richiesta motivata d'acquisto: AI23/34, del proponente, dott. Giovanni Liggio, avente ad oggetto: “**Lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione del Museo e delle vetrine antiche**” per un costo pari ad € 90.000,00 (I.V.A. inclusa) così come evidenziato analiticamente nel sottostante quadro economico, redatto dal progettista Ing. Andrea Valenti:

<b>A – Lavori</b>	
Lavori	€ 70.179,41
Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.107,88
Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 69.071,53
Ribasso (1%)	€ 0,00
Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 69.071,53
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.107,88
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 70.179,41</b>
<b>B - Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	
I.V.A. sui lavori 22%	€ 15.439,47
Imprevisti (<5%)	€ 2.947,53
Incentivi ex art. 113 del D. lgs. n. 50/2016	€ 1.403,59
Versamento Autorità di Vigilanza LL.PP.	€ 30,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 19.820,59</b>
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 90.000,00</b>

VISTA la delibera del 20.12.2023, n. 621, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. del 23.12.2005, n. 266, per l'anno 2022, ha incrementato, a partire dal 1° aprile 2023, l'importo effettivo da corrispondere all'Autorità di Vigilanza LL.PP. da parte delle stazioni appaltanti, come di seguito evidenziato: in caso di lavori di importo compreso tra € 40.000 e € 149.999,99: l'importo dovuto ammonta ad € 35,00;

**CONSIDERATO** che occorre modificare il sopra citato quadro economico portando il “Versamento Autorità di Vigilanza LL.PP.” da € 30,00 ad € 35,00;

**TENUTO CONTO** che, in considerazione dell'aumento del sopra citato “versamento”, gli imprevisti (calcolati per un importo < 5%) ammontano, quindi, ad € 2.942,53 e non ad € 2.947,53 così come indicato nel quadro economico presentato dal progettista;

**RITENUTO NECESSARIO** procedere all'esecuzione di tali lavori di manutenzione per le necessità dell'Osservatorio Astronomico di Palermo “Giuseppe S. Vaiana”, al fine di assicurare il perseguimento dei fini istituzionali;

**VISTO** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 127/2022 del 29.12.2022;

**ACCERTATA** la copertura finanziaria sull'**OB.FU. 1.02.03.14 (Lavori Pubblici anno 2022), Capitolo 2.02.03.06.001** per un importo pari ad € 84.758,00;

**ATTESO** che occorre procedere alla copertura finanziaria del rimanente importo di € 5.242,00 sull'**OB.FU. 1.06.01 (Funzionamento)**;

**ACQUISITA** l'autorizzazione del responsabile dei fondi di cui all'**OB.FU. 1.06.01 - Funzionamento**, Direttore Fabrizio Bocchino;

**ACCERTATA** altresì la copertura per il sopra citato importo di € 5.242,00 sull'**OB.FU. 1.06.01 - Funzionamento, Capitolo: 2.02.03.06.001**;

**VALUTATA** la necessità di procedere all'esecuzione di tali lavori, come indicato nella sopra citata richiesta motivata di acquisto del proponente;

## D E T E R M I N A

1. Di manifestare la volontà di procedere all'affidamento diretto dei: **“lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione del Museo e delle vetrine antiche”**, proposta n. 1083 del 31.05.2023, ID richiesta motivata d'acquisto: AI23/34, secondo il progetto dell'Ing. Andrea Valenti e sottoscritto dal dott. Giovanni Liggio nella sua qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP).
2. Di prenotare, la spesa massima, come da richiesta del proponente, dott. Giovanni Liggio, secondo il quadro economico presentato dal progettista e modificato negli importi relativi al *“Versamento Autorità di Vigilanza LL.PP.”* e *“Imprevisti (<5%)”*, così come di seguito integralmente riprodotto:

<b>A – Lavori</b>	
Lavori	€ 70.179,41
Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.107,88
Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 69.071,53
Ribasso (1%)	€ 0,00
Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 69.071,53
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.107,88
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 70.179,41</b>
<b>B - Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	
I.V.A. sui lavori 22%	€ 15.439,47
Imprevisti (<5%)	€ 2.942,53
Incentivi ex art. 113 del D. lgs. n. 50/2016	€ 1.403,59
Versamento Autorità di Vigilanza LL.PP.	€ 35,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 19.825,59</b>
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 90.000,00</b>

pari ad € 90.000,00 (I.V.A. inclusa) che graverà:

- sull'**OB.FU. 1.02.03.14 (Lavori Pubblici anno 2022), Capitolo 2.02.03.06.001** per un importo pari ad € 84.758,00;
- sull'**OB.FU. 1.06.01 (Funzionamento)** per il rimanente importo € 5.242,00, così come meglio specificato nel sottostante quadro economico:

OB. FU.	CAPITOLO	IMPORTO	TIPOLOGIA
1.02.03.14	2.02.03.06.001	84.758,00	Totale importo lavori, IVA, imprevisti (<5%), incentivo.
1.06.01	2.02.03.06.001	5.207,00	
1.06.01	1.02.01.99.999	35,00	Versamento autorità di Vigilanza LL.PP.
<b>TOTALE</b>		<b>90.000,00</b>	

3. Con apposita successiva determina direttoriale verrà predisposta l'esatta corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del **D. lgs. del 31.03.2023, n. 36**, per un importo pari ad € 1.403,59, mediante l'attribuzione dei singoli importi attingendo dai rispettivi capitoli di competenza come evidenziati qui di seguito:
  - 1.01.01.01.004.05 (Indennità non gravanti su fondo accessorio per il personale a T.I.).
  - 1.01.02.01.001.01 (Contributi obbligatori per il personale a T.I.).
  - 1.02.01.01.001 (Imposta regionale sulle attività produttive o I.R.A.P.).

4. Di rendere noto che eventuali economie derivanti dalla mancata assegnazione dei sopra citati incentivi per le funzioni tecniche, confluiranno nel “fondo di accantonamento per l’incentivazione delle funzioni tecniche” previsto dall’art. 45 del “Codice”, e dall’art. 13 comma 6 del “Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica””, all’uopo creato dall’Amministrazione, specificando che la disponibilità finanziaria è comunque assicurata sul **Capitolo 2.02.03.06.001**.
5. Di specificare che tali lavori rientrano nell’alveo dei lavori di manutenzione straordinaria intesi come quegli interventi con rinnovo e/o sostituzione di parti che non modificano in modo sostanziale le prestazioni dell’impianto e che sono destinati a riportarlo in condizioni ordinarie di esercizio.
6. Di incaricare il dott. Giovanni Liggio, in servizio presso l’Osservatorio Astronomico di Palermo “Giuseppe S. Vaiana” a tempo indeterminato, con la qualifica di Collaboratore Tecnico e Responsabile dell’“Ufficio Tecnico”, nonché Responsabile Unico del Progetto (**RUP**) per l’esecuzione dei lavori di cui all’oggetto della presente determina, il quale possiede le competenze necessarie per svolgere tale ruolo.
7. Di rendere noto che all’**OB.FU. 1.02.03.14 (Lavori Pubblici anno 2022)** risulta collegato il seguente Codice Unico di Progetto (**CUP**): **C76G21031100005**, mentre all’**OB.FU. 1.06.01 (Funzionamento)** non risulta associato alcun Codice Unico di Progetto (**CUP**).
8. Di rendere noto che si procederà all’aggiudicazione dell’appalto di tali lavori secondo il criterio del prezzo più basso, conformemente sia a quanto previsto dall’art. 1 della L. dell’11.09.2020 n. 120 che a quanto stabilito dal *Tar Lombardia, IV sezione, 21.03.2022 n. 648*.
9. Di rendere noto che la procedura che si intende applicare, trattandosi di lavori di manutenzione di importo inferiore a € 150.000,00, è quella dell’affidamento diretto.
10. Di stipulare il contratto con la ditta affidataria, mediante scrittura privata ovvero corrispondenza secondo l’uso del commercio esistente in un apposito scambio di lettere, anche mediante posta elettronica certificata (**PEC**).

Palermo, li 4/09/2023

**IL DIRETTORE**  
**(Dott. Fabrizio Bocchino)**

Estensori  
(Dott. Salemi Filippo e Dott.ssa Orlando Rosa)